



ECO-LOGICA



di Antonio Cianciullo

10 FEB 2016

Economia circolare, l'Europa frena



Consiglia

Condividi

13



Tweet



G+1 0



Mail



Stampa



Misure deboli sul recupero dei rifiuti urbani, niente di concreto contro lo spreco di cibo, molti settori ancora senza target. Davanti alle commissioni Ambiente e Politiche Ue della Camera e Ambiente del Senato, Simona Bonafé, europarlamentare Pd e relatrice sul pacchetto economia circolare, ha definito "deboli" le nuove misure sulla prevenzione della produzione di rifiuti, la definizione di materia prima seconda e la lotta allo spreco del cibo,

annunciando che chiederà di ripristinare gli obiettivi di raccolta differenziata della precedente proposta dell'esecutivo Ue (70% per i rifiuti urbani e 75% per i rifiuti da imballaggio al 2030). Un'altra misura da adottare è la raccolta obbligatoria dell'umido. "In attesa dell'Europa, però, l'Italia deve svegliarsi", aggiunge Alessandro Marangoni, coordinatore del rapporto Was. "Nel 2014 la produzione di rifiuti urbani in Italia è stata di circa 29,7 milioni di tonnellate, in leggero aumento rispetto all'anno precedente per la prima volta dal 2010. Contestualmente la raccolta differenziata è arrivata al 45,2%, un valore molto inferiore all'obiettivo del 65% che la legge prevedeva già per il 2012. Solo due regioni, Veneto e Trentino Alto Adige, hanno centrato il target, mentre al Sud vi sono ancora molte aree in cui la raccolta differenziata è inferiore al 20-30%".

Tag: **economia circolare**, **imballaggi**

Scritto in **Clima, eco sviluppo, riciclo, rifiuti** | **2 Commenti** »